

ALLEGATO ALLA DELIBERAZIONE DI
C.C. DEL COMUNE DI BRESCIA
IN DATA N.

CONVENZIONE FRA IL COMUNE DI BRESCIA E L'ATENEO DI BRESCIA –
ACCADEMIA DI SCIENZE LETTERE ED ARTI

Premesso:

- che l'Ateneo di Brescia è un Ente, fondato nel 1802, senza fini di lucro ed ha lo scopo di promuovere secondo l'art. 1 dello statuto approvato con decreto del presidente della Repubblica del 25.1.1953 la conoscenza e l'incremento delle Scienze pure ed applicate, delle Lettere e delle Arti con particolare riguardo per l'ambito cittadino e provinciale;
- che l'attività svolta dall'Ateneo che concerne non solo conferenze e convegni in collaborazione con altre istituzioni locali e nazionali ma anche pubblicazioni annuali o periodiche come i "Commentari", gli "Annali di Storia Bresciana", numerose collane e vari atti di convegni, è di grande rilievo;
- che l'Ateneo collabora all'attività di altre istituzioni di carattere nazionale come l'Istituto per la Storia del Risorgimento Italiano e della Società Dante Alighieri;
- che è membro fondatore dal 2013 del Comitato Inter-accademico che riunisce le Accademie della Lombardia Orientale, del Veneto e del Trentino;
- che agisce a livello locale anche attraverso gruppi che raccolgono gli interessi culturali di cittadini, quali il Gruppo di Storia naturale G. Ragazzoni;
- che l'attività dell'Ateneo comprende l'assistenza a studenti laureandi e la consulenza a studiosi per ricerche e approfondimenti, oltre alla partecipazione a mostre;
- che fin dalla sua fondazione l'Ateneo ha dato essenziali contributi alla vita culturale della città di cui si citano i più significativi:

Musei: è stato fondamentale l'apporto dell'Ateneo per gli scavi e l'organizzazione del "Museo Patrio", poi "Museo Romano" (contributo finanziario, direzione degli scavi, illustrazione e catalogazione dei monumenti, delle raccolte e consegna di materiale archeologico, numismatico, ed epigrafico). Per quanto concerne più specificatamente il Museo dell'Età Cristiana l'Ateneo ha contribuito al restauro dei monumenti a partire dal 1858 e alla sistemazione del Museo in S. Giulia con la relativa stampa dei cataloghi delle raccolte (Cataloghi "Rizzini");

Biblioteca Queriniana: l'Ateneo ha provveduto alla illustrazione di codici preziosi della Biblioteca quali: Evangelionario Purpureo e quello della scuola di Reichenau, il codice Necrologico-Liturgico ed il codice delle Opere Morali di Seneca;

Pinacoteca Tosio-Martinengo: l'Ateneo ha concesso nel 1889 al Comune di Brescia un mutuo di L. 40.000 per la costruzione della nuova facciata del palazzo Martinengo verso P.zza Moretto, opera dell'Arch. Antonio Tagliaferri;

Restauro a edifici: dal 1898 al 1945 l'Ateneo ha contribuito finanziariamente ai restauri del Broletto, ricostruzione della Loggia della Grida e infine al restauro del Duomo Vecchio;

Monumenti commemorativi: l'Ateneo ha contribuito all'erezione del monumento ad Arnaldo da Brescia e ha interamente sostenuto – attraverso il legato Gigola – le spese per l'erezione dei monumenti dedicati al Moretto, a Tito Speri, a Nicolò Tartaglia e della Tomba ai Caduti del 1849 sita al Cimitero Vantiniano;

Documentazione fotografica: nel 1944 l'Ateneo ha donato al Comune di Brescia la documentazione fotografica di chiese e palazzi.

L'Ateneo ha inoltre donato al Comune di Brescia le raccolte che costituivano il Museo Naturalistico G. Ragazzoni, in particolare: Bolide di Trenzano, Bolide di Alfianello, collezione di campioni geologici di G. Ragazzoni, collezione di minerali, erbario Zersi, erbario Preda, collezione geo-paleontologica Cacciamali, biblioteca geologica Cacciamali, collezione di campioni micologici giacenti presso il Museo di Storia Naturale.

Richiamata la convenzione stipulata il 12 ottobre 1908 con la quale erano stati definiti i rapporti tra l'Ateneo di Brescia ed il Comune di Brescia fino all'anno 1987;

Vista la convenzione approvata e integrata con deliberazioni del Consiglio Comunale 28.12.1995 n.263, 17.5.2002 n.89, 24.7.2014 n.83 e **n. 74 del 25.6.2019**;

~~Ritenuto di ridefinire i contenuti con specifico riferimento alla rinuncia dei locali siti in Palazzo Bonoris, originariamente destinati a deposito librario e archivistico.~~

Dato atto che l'Ateneo:

- si è impegnato ~~a cedere a~~ **mettere a disposizione gratuitamente al** del Comune tutti i beni di proprietà dello stesso ~~in caso di cessazione dell'attività dell'Accademia per tutta la durata della presente convenzione al fine di garantirne la fruibilità alla cittadinanza. A tal proposito ha inserito nel proprio statuto apposita clausola in data 14/04/2014 con la quale~~ **In particolare** l'Ateneo si impegna a lasciare **mettere a disposizione** del Comune i seguenti materiali:

- 91 disegni dal secolo XVI al secolo XIX relativi ai vari progetti del duomo Nuovo e del duomo Vecchio già depositati presso la Biblioteca Queriniana sin dal 1882;
- 350 periodici italiani e 200 periodici stranieri di tutte le discipline (di cui 8 risalenti al secolo XVIII) depositati a partire dal 1930 presso la Biblioteca Queriniana;
- il catalogo degli incunaboli della Biblioteca Queriniana pubblicato a proprie spese;
- 2 tombe preistoriche con corredo, 25 paalstab in bronzo e vari oggetti preistorici, idoli in bronzo, monete nonché corredo di tombe longobarde già depositate presso il Museo Romano;
- 60 lastre di rame dei volumi "Museo Bresciano illustrato", 26 strumenti scientifici dei secoli XVII-XIX (della collezione Leopardo Martinengo) e 47 medaglie in bronzo, argento e rame di secoli diversi già depositate presso il Museo Cristiano;

- 2 miniature grandi con Socrate e Alcibiade, 1 quadro di E. Pasini, 1 trittico di G. Ronchi, 1 quadro di A. Inganni e 16 album di disegni di Basiletti, Ioli, Renica e circa 200 disegni sciolti di A. Inganni già depositati presso la Pinacoteca Tosio Martinengo;
 - 1 cofanetto di William Potter nonché dipinti, stampe e busti di soggetto risorgimentale già depositati presso il Museo del Risorgimento.
- ha messo a disposizione del Museo della Città in Santa Giulia la spinetta dell'Antegnati, del Museo della Civiltà materiale 2650 oggetti di tipo diverso, quali oggetti per intagli dei Boscai, oggetti per il lavoro in miniera, per falegnameria, per tessitura, macchinari per profilati nonché la serie di utensili agricoli eseguiti a Bienno per il Sud America (esposti al Museo del Ferro del Musil).
- si è impegnato a tenere in esposizione in Palazzo Tosio le seguenti opere di sua proprietà:
- 17 busti in marmo, gesso e bronzo esistenti in palazzo Tosio;
 - 325 dipinti di G. Renica;
 - 1 statua di gesso di G. Monti raffigurante Tersicore, nonché altri dipinti e miniature.
- si è impegnato a mettere a disposizione della cittadinanza, a titolo gratuito, per la consultazione le proprie raccolte librerie, consistenti in circa duecentocinquanta volumi, e archivistiche.
- si impegna altresì all'apertura della biblioteca con i propri volontari, non appena il Comune di Brescia avrà reso agibili i locali del piano terra di palazzo Tosio al numero 12 e quelli al numero 14.

L'Ateneo si impegna, inoltre, a modificare il proprio Statuto per prevedere la devoluzione del patrimonio (ai sensi dell'art 9 d.lgs 117/2017) ad un ente del terzo settore che operi nell'ambito delle attività culturali cittadine, previo assenso del Comune di Brescia.

Tra Comune di Brescia ed Ateneo di Brescia

SI CONVIENE QUANTO SEGUE

Il Comune:

- conferma l'impegno ad erogare all'Ateneo di Brescia per la durata della presente convenzione una somma annua di euro 7.500,00 compatibilmente con le disponibilità di bilancio, a titolo di riconoscimento economico per tutti i beni che l'Ateneo stesso ha messo e metterà a disposizione dei Musei d'Arte e Storia, della Biblioteca Queriniana e del Museo di Scienze Naturali permettendone in tal modo la fruizione da parte dei cittadini bresciani;
- conferma la concessione d'uso gratuito a favore dell'Ateneo di Brescia di Palazzo Tosio, ai numeri civici 10 e 12 di Via Tosio, **oltre ai** locali del Palazzo Tosio al civico n.14 della stessa Via Tosio, **assegnati** in luogo dei locali di Palazzo Bonoris a cui l'Ateneo **ha rinunciato, come da deliberazione C.C. n. 74 del 25.6.2019, e meglio identificati nelle allegate planimetrie, parti integranti e sostanziali della presente convenzione.**
- si impegna a effettuare interventi di manutenzione straordinaria sul palazzo Tosio per consentire l'apertura al pubblico dell'ala est del piano nobile e la fruizione pubblica della biblioteca, subordinatamente al reperimento delle risorse **e/o a erogare un contributo a copertura parziale dei costi degli interventi in questione, qualora l'Ateneo si impegni a reperire le risorse mancanti e a provvedere direttamente a tale manu-**

tenzione straordinaria, previa approvazione da parte del Comune del relativo progetto e/o del piano di intervento tecnico finanziario. A tal fine il Comune gestirà i rapporti con la Soprintendenza e procederà al monitoraggio dello stato di attuazione del progetto sulla base di un report semestrale che Ateneo dovrà inviare al Comune.

L'Ateneo:

- darà ai citati immobili le seguenti destinazioni d'utilizzo:

- svolgimento di pubblici incontri;
- depositi librari e archivistici;
- sala di studio;
- casa museo;

- si impegna a mettere in atto ogni attività che consenta la fruibilità del suo patrimonio da parte della collettività, partecipando attivamente alle iniziative organizzate dal Comune ed inoltre svolgerà il seguente programma di attività comprendente, a titolo esemplificativo e non esaustivo:

- organizzazione di conferenze, convegni e seminari;
- attività di aggiornamento per i docenti;
- attività formativa indirizzata agli studenti;
- organizzazione di visite guidate alla casa museo;
- pubblicazione dei "Commentari", degli "Annali di Storia Bresciana", di atti di convegni e monografie prodotte dai Soci dell'Ateneo

- si attiverà per garantire la fruizione da parte della cittadinanza di Palazzo Tosio, ivi compresa l'ala est, la biblioteca e l'archivio Bruno Boni, inserendo la visita guidata a Palazzo Tosio nei percorsi di visite del patrimonio museale cittadino in particolare in occasione del progetto di Capitale della Cultura;

- si attiverà per il reperimento di fondi anche mediante la partecipazione a bandi pubblicati da enti pubblici o privati per gli interventi di manutenzione straordinaria;

Nulla sarà dovuto dal Comune all'Ateneo per la valorizzazione dell'immobile a seguito dei lavori di manutenzione straordinaria effettuati anche con risorse dello stesso Ateneo.

La presente convenzione scadrà il 31/12/2055.

Ciascun contraente potrà recedere prima della scadenza, con un preavviso formale di almeno tre anni.

Per eventuali nuovi aspetti che emergessero nel corso della durata della Convenzione le parti si impegnano ad affrontarli di comune accordo.

Le eventuali controversie che dovessero insorgere sull'interpretazione della presente convenzione saranno demandate ad un collegio arbitrale composto da tre membri di cui uno nominato da ciascuna delle due parti contraenti ed un terzo di comune accordo; in mancanza di accordo il terzo membro del suddetto collegio arbitrale sarà nominato dal Presidente del Tribunale Civile di Brescia.

Per il Comune di Brescia

Per l'Ateneo di Brescia
